



COMUNE DI TORRENOVA

Via B. Caputo - 98070 Torrenova (ME) - Part. IVA 01345160830 - tel.0941/785060

DELIBERA DI GIUNTA

N. 269 DEL 21/11/2018

ESTRATTO

pag. 1 di 8

OGGETTO	Misure correttive ai sensi dell'art. 148 bis del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267. Deliberazione n° 129/2018/PRSP adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana in relazione al: "Controllo finanziario degli enti locali - Rendiconto 2015, Rendiconto 2016 e Bilancio di previsione 2016/2018".
ELEMENTI ESSENZIALI	<p>1.Di dare atto che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;</p> <p>2.Di prendere atto: "della nota prot. 3649-17/04/2018-SC_SIC-R14-P della Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, acquisita al protocollo di questo Ente in data 17.4.2018, al n. 4306, con la quale venivano trasmesse a questo Ente le osservazioni in ordine alla relazione sul Rendiconto 2015, sul Rendiconto 2016 e sul Bilancio di previsione 2016/2018 ai sensi del "Controllo finanziario degli enti locali ex art. 1, comma 166 e seg. della legge 23 dicembre 2005, n. 266"; "delle memorie difensive prodotte da questo Ente con nota prot. n. 4656 del 27.4.2018, con le quali venivano riscontrate le osservazioni di cui sopra, che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale;della deliberazione n° 129/2018/PRSP della Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana -, con la quale, dopo la disamina delle memorie difensive prodotte da questo Ente e dopo quanto rappresentato in sede di audizione, veniva rilevata la presenza di alcune criticità come evidenziate in sede di richiamo, per le quali l'Ente è chiamato ad adottare puntuali misure correttive e relazionare alla Sezione nei termini di legge per le necessarie verifiche;</p> <p>3.Di adottare le seguenti misure correttive: RENDICONTO 2015" La corte sottolinea la necessità che venga rielaborata la certificazione del patto di stabilità, considerato che, diversamente da quanto asserito dall'Amministrazione, una crescita significativa dell'ammontare del fondo pluriennale vincolato, che va computato in detrazione, a fronte di un rispetto del patto pari a soli 4 mila euro, non può non determinare una modifica sostanziale e peggiorativa dei dati, a suo tempo comunicati al Ministero dell'Economia. Privo di rilievo risulta il prospetto depositato in adunanza, in quanto si riferisce al monitoraggio semestrale e non alla certificazione finale del patto di stabilità. Conseguentemente il Collegio, constatato l'errato inserimento dei</p>



COMUNE DI TORRENOVA

Via B. Caputo - 98070 Torrenova (ME) - Part. IVA 01345160830 - tel.0941/785060

DELIBERA DI GIUNTA

N. 269 DEL 21/11/2018

ESTRATTO

pag. 2 di 8

dati contabili contestati, intima al Comune di rettificare le risultanze finali della certificazione del patto di stabilità per l'anno 2015 e di ritrasmetterla al MEF.

Nel ribadire che la precedente certificazione del Patto di stabilità trasmessa al MEF il 26.3.2016 riportava i dati del preconsuntivo non definitivi, poiché il rendiconto della gestione è stato approvato definitivamente con delibera di C.C. n. 35 dell'11.10.2016 e che non è stato possibile procedere precedentemente alla rettifica dei dati sul MEF in quanto le modifiche alla certificazione del patto di stabilità potevano essere effettuate entro e non oltre il 29 giugno 2015, come indicato nel paragrafo B dell'allegato al Decreto del Ministero delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGEP A - n. 18628 del 4.3.2016, e come da risposta fornita tramite mail di assistenza CP del Tesoro ad una esplicita richiesta di modifica dei dati del monitoraggio da parte di questo Ente. Inoltre, ai sensi di quanto previsto nell'Allegato "E" del suddetto D.M. 18628/2016, l'ente non era obbligato ad inviare una nuova certificazione non essendo il dato peggiorativo rispetto all'invio del 26.03.2016.

Facendo seguito alla deliberazione della Corte n. 129/2018 l'Ente, come richiesto dalla Corte, ha provveduto a rettificare e a ritrasmettere telematicamente al MEF le risultanze finali della certificazione al Patto di Stabilità per l'anno 2015, sulla base dei dati definitivi del Rendiconto 2015.

"La Sezione rileva che, diversamente da quanto dedotto dall'Ente, le disposizioni del d.lgs. 118/2011 trovano applicazione per la redazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2015, dichiarando quindi la sussistenza dei profili di criticità correlati ai mancati accantonamenti indicati alla lett. a) - perdite nelle società partecipate, per indennità di fine mandato, per anticipazioni di liquidità e fondo contenzioso -.

Prende atto, per converso, della metodologia adottata per la composizione del risultato di amministrazione e degli accantonamenti operati per la determinazione del FCDE.

L'ente prende atto del rilievo ed evidenza che:

dai dati finali del consuntivo 2016 risultano accantonamenti per € 100.000,00 per fondo oneri straordinari pregressi (tra i quali anche eventuali perdite da partecipate), per indennità di fine mandato del sindaco per € 9.755,00 e per fondo rischi contenzioso per € 250.000,00;

dai dati finali del consuntivo 2017 risultano accantonamenti per €



COMUNE DI TORRENOVA

Via B. Caputo - 98070 Torrenova (ME) - Part. IVA 01345160830 - tel.0941/785060

DELIBERA DI GIUNTA

N. 269 DEL 21/11/2018

ESTRATTO

pag. 3 di 8

20.000,00 per eventuali perdite da partecipate, per indennità di fine mandato del sindaco per € 2.928,00 e per fondo rischi contenzioso per € 200.000,00.

In ogni caso si ribadisce che il vincolo per le anticipazioni di liquidità nella misura di € 710.432,67, era già stato previsto nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del conto del bilancio esercizio 2015, sotto la voce "Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili".

"La Corte rileva che dalla disamina della memoria e della relazione prodotta emerge, in contraddizione con quanto dichiarato in memoria, che non viene operata periodicamente una ricognizione della situazione debitoria, tanto che dalla nota prot. 4512/2018 si evincono debiti fuori bilancio anche risalenti nel tempo, la cui presenza rivela una mancata disamina aggiornata di tali situazioni debitorie.

Il Collegio conferma quindi la fondatezza del rilievo e osserva che la presenza di debiti fuori bilancio costituisce un fenomeno patologico che pregiudica gli equilibri di bilancio e la governabilità dei conti.

L'insorgenza di tali partite debitorie è infatti sintomatica della violazione di principi contabili basilari, tra cui quello che impone di deliberare il bilancio in equilibrio in sede di programmazione e, conseguentemente, preclude, nel corso della gestione, di sostenere spese in mancanza di copertura finanziaria sui pertinenti capitoli di bilancio. Ne discende infatti che dal riconoscimento dei debiti fuori bilancio, consentito nelle forme previste dall'art. 194 del TUEL, può derivare una alterazione degli equilibri di bilancio in quanto le reali esigenze di spesa dell'Amministrazione si appalesano superiori rispetto alle risorse finanziarie stanziare, con la conseguente necessità di dover reperire ulteriori mezzi di copertura. Giova ricordare infine che i responsabili dei servizi hanno l'obbligo di effettuare periodiche ricognizioni, ai sensi dell'art. 193 TUEL, ai fini di un monitoraggio costante della situazione gestionale, volto alla tempestiva segnalazione delle passività all'Organo consiliare e all'eventuale rimodulazione dei programmi di spesa per non fare aggravare l'esposizione debitoria complessiva.

L'Ente si è già da tempo attivato per una ricognizione periodica di eventuali debiti fuori bilancio e agli uffici è demandato l'interlocuzione con i creditori al fine di proporre soluzioni transattive che consentano eventuali riduzioni dell'importo dovuto e una rateizzazione biennale o triennale degli stessi.

La Corte prende atto favorevolmente delle iniziative assunte dal



COMUNE DI TORRENOVA

Via B. Caputo - 98070 Torrenova (ME) - Part. IVA 01345160830 - tel.0941/785060

DELIBERA DI GIUNTA

N. 269 DEL 21/11/2018

ESTRATTO

pag. 4 di 8

Comune per aumentare la capacità di riscossione delle entrate proprie, condividendo ogni iniziativa volta alla riscossione coattiva, nelle ipotesi in cui i bonari inviti al pagamento non determinino risultati favorevoli.

Con riferimento, invece, ai profili di criticità relativi agli accertamenti per recupero evasione tributaria ha acquisito i chiarimenti sull'importo effettivo di euro 301.892,00, diversamente da quanto comunicato erroneamente dall'Organo di revisione, rilevandosi invece la mancata produzione dei titoli giuridici richiesti relativamente alla TOSAP e ai "Diritti sulle pubbliche affissioni". Ne discende che, anche per tali ultime voci dovrà essere rettificata in detrazione la certificazione relativa al patto di stabilità per ricondurla agli importi effettivamente riscossi.

L'ente in relazione all'accertamento di € 20.000,00 relativo alla "Tassa per l'occupazione spazi ed aree pubbliche" precisa che € 8.494,64 risultano incassati (€ 5.142,58 incassati nell'anno 2015 ed € 3.352,06 incassati nell'anno 2016 a valere sul 2015 prima dell'approvazione del rendiconto 2015).

In relazione all'accertamento di € 20.000,00 relativo ai "Diritti sulle pubbliche affissioni" si precisa che € 5.940,97 risultano incassati (€ 5.771,27 incassati nell'anno 2015 ed € 169,70 incassati nell'anno 2016 a valere sul 2015 prima dell'approvazione del rendiconto 2015).

La certificazione relativa al patto di stabilità è stata debitamente rettificata per ricondurla agli importi effettivamente riscossi come da prospetto allegato.

"La Corte lamenta su alcune operazioni di cancellazione dei residui operate dall'Ente in occasione del riaccertamento straordinario dei residui che Le deduzioni rese dall'ente non contribuiscono a superare i rilievi mossi, rafforzando le perplessità già manifestate sulla metodologia adottata per operare la cancellazione dei residui in sede di riaccertamento straordinario, comprovata dalle gravi carenze emerse dalla disamina del relativo tabulato dei residui, molti dei quali sono privi della stessa descrizione della provenienza, oltre che della motivazione della cancellazione, sintomatica di una non adeguata valutazione delle operazioni contabili di riaccertamento, tanto che, a titolo esemplificativo, lo stesso Ente ammette di aver cancellato, per mero errore materiale, il residuo attivo "recupero somme ATO".

Il monitoraggio e verifica dei residui, nel 2015 ai fini del riaccertamento straordinario, e comunque anche per il



COMUNE DI TORRENOVA

Via B. Caputo - 98070 Torrenova (ME) - Part. IVA 01345160830 - tel.0941/785060

DELIBERA DI GIUNTA

N. 269 DEL 21/11/2018

ESTRATTO

pag. 5 di 8

riaccertamento ordinario, è demandato ai singoli responsabili di settore per quanto di competenza. I responsabili analizzano i residui del proprio settore, indicando al responsabile finanziario quelli da mantenere, eliminare o reimputare. La valutazione di tali operazioni è stata man mano migliorata nel corso degli anni proprio al fine di eliminare per quanto possibile le discrasie lamentate dalla Corte.

BILANCIO PREVISIONE 2016/2018

"La Corte chiede di chiarire le ragioni per cui, in base a quanto dichiarato dal revisore nel questionario al punto 1.3, l'Ente non abbia adeguatamente verificato dell'evoluzione dei cronoprogrammi correlati al FPV.

L'Amministrazione ha rappresentato che viene monitorata periodicamente l'evoluzione dei cronoprogrammi relativi alla costituzione del FPV.

La Corte ha raccomandato di curare l'aggiornamento periodico dei cronoprogrammi, la cui corretta redazione è indispensabile per una esatta determinazione del FPV.

Si demanda pertanto, ai responsabili di settore la verifica dell'evoluzione dei cronoprogrammi correlati al FPV.

RENDICONTO 2016

"In ordine al rendiconto 2016 la corte chiede chiarimenti in ordine alle modalità di determinazione del risultato d'amministrazione, attese le numerose discordanze presenti nei documenti acquisiti.

In memoria l'Ente deduce che in sede di rendiconto 2016 risultano effettivamente operati gli accantonamenti sopra riportati, come peraltro confermato dalla relazione al rendiconto. Rappresenta altresì di aver trasmesso telematicamente tutti i dati alla BDAP, ivi compresi gli accantonamenti in esame, che risultano acquisiti senza segnalazione di anomalie. Ritenendo quindi che la discrasia rilevata sia determinata da anomalie nella trasmissione telematica dei dati, ha comunicato il disservizio alla software house che gestisce il sistema contabile informatico comunale, restando in attesa di chiarimenti sulle iniziative da adottare.

La Corte nel confermare il profilo di criticità sollevato, invita l'Ente ad assumere ogni idonea iniziativa per superare la discrasia tecnica verificatasi, attesa la necessità che la banca dati BDAP venga correttamente alimentata, anche per evitare il traslarsi di erronee risultanze contabili agli esercizi finanziari successivi.

L'ente ha verificato che anche a seguito di apposita segnalazione, la software house che gestisce il sistema di contabilità ha provveduto ad aggiornare il prospetto "composizione del risultato di amministrazione" inserendo nella parte accantonata anche le voci



COMUNE DI TORRENOVA

Via B. Caputo - 98070 Torrenova (ME) - Part. IVA 01345160830 - tel.0941/785060

DELIBERA DI GIUNTA

N. 269 DEL 21/11/2018

ESTRATTO

pag. 6 di 8

specifiche "fondo perdite società partecipate e " fondo contenzioso".

"La Corte rileva il riconoscimento di debiti fuori bilancio nel corso dell'esercizio 2016 per euro 23.683,96 e la presenza di ulteriori debiti in attesa di riconoscimento per euro 18.105,54.

L'Ente dichiara di provvedere periodicamente e tempestivamente al riconoscimento dei debiti all'esito dell'istruttoria condotta dagli uffici competenti e che il contenzioso viene periodicamente monitorato con richiesta di informazioni ai legali incaricati.

La Corte conferma la fondatezza del rilievo, facendo rinvio alle considerazioni sopra esposte in relazione all'analoga criticità, manifestatasi in sede di rendiconto per l'anno 2015.

L'Ente ribadisce che si è già da tempo attivato per una ricognizione periodiche di eventuali debiti fuori bilancio e agli uffici è demandato l'interlocuzione con i creditori al fine di proporre soluzioni transattive che consentano eventuali riduzioni dell'importo dovuto e una rateizzazione biennale o triennale degli stessi.

"La Corte evidenzia che il prospetto inerente la cassa vincolata non risulta completato. Analogo inadempimento è stato riscontrato anche nel precedente ciclo di controllo effettuato sull'esercizio 2015. Il Comune ha allegato il prospetto relativo alle movimentazioni della cassa vincolata per gli esercizi dal 2014 al 2016. Ha ammesso di non aver predisposto, per mera dimenticanza, la determina relativa all'ammontare della giacenza vincolata per l'esercizio 2015, mentre ha adottato quella relativa all'anno 2016. Ha rappresentato, infine, di aver predisposto annualmente la delibera di G.M. per l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lett. d) per il finanziamento di spese correnti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile, dando mandato alla tesoreria di ricostituire la consistenza delle somme vincolate utilizzate con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione.

Alla stregua delle deduzioni contenute in memoria, emerge la sussistenza della violazione contabile contestata, dovendosi rimarcare la mancata adozione della determina del responsabile dei servizi finanziari sulla giacenza vincolata al 1^a gennaio 2015, con conseguente disapplicazione del principio applicato 10.6 della contabilità finanziaria, approvato con il d.lgs. 118/2011.

L'ente pur non avendo predisposto la determina sulla giacenza vincolata al 1^a gennaio 2015, provvede comunque a monitorare i fondi vincolati sulla base dei mandati emessi in relazione a detti fondi.



COMUNE DI TORRENOVA

Via B. Caputo - 98070 Torrenova (ME) - Part. IVA 01345160830 - tel.0941/785060

DELIBERA DI GIUNTA

N. 269 DEL 21/11/2018

ESTRATTO

pag. 7 di 8

La Corte indica una non soddisfacente applicazione del nuovo sistema di contabilità armonizzata, introdotta dal d.lgs n. 118/2011, una non adeguata capacità di riscossione delle entrate proprie che va assolutamente potenziata, il ripetersi di debiti fuori bilancio, scarsa attenzione agli accantonamenti previsti dalle disposizioni contabili e accerta la presenza di significative irregolarità contabili e criticità di bilancio che, ove non vengano corrette, possono generare risultati di amministrazione non veritieri e non rispondenti alle disposizioni contabili vigenti, mettendo a rischio i già precari equilibri di bilancio e inasprando le tensioni in termini di cassa, dovute al permanere di difficoltà di riscossione delle entrate.

La Corte invita l'Ente a provvedere a rimuovere le irregolarità accertate, garantendo gli accantonamenti prudenziali necessari in riferimento alle passività potenziali e adeguando i programmi di spesa alla reale capacità di riscossione delle entrate anche mediante strumenti coattivi, assicurando così il tempestivo pagamento delle obbligazioni.

L'ente ha applicato il nuovo sistema contabile, nonostante le difficoltà teorico/pratiche che lo stesso ha comportato soprattutto in fase di prima applicazione, e sta attivando ogni adempimento per correggere le discrasie evidenziate.

In merito al recupero dell'evasione tributaria occorre precisare che questo Ente, al fine di intensificare l'attività di lotta e di contrasto all'evasione tributaria, e conseguentemente incrementare il gettito proveniente dalla riscossione dei tributi, ha provveduto già da qualche anno all'affidamento in concessione della gestione ordinaria e straordinaria di alcune entrate tributarie ed extratributarie alla società Creset - crediti, servizi e tecnologie spa -.

La società affidataria della riscossione si è attivata per l'accertamento e controllo dell'evasione, emettendo numerosi avvisi, richieste, ingiunzioni di pagamento ed altro per tributi non pagati. La percentuale di riscossione coattiva tuttavia nonostante anche l'attivazione di fermi amministrativi, è ferma alla data odierna 10,84%.

La società ha relazionato sull'iter seguito e sugli esiti della riscossione evidenziando le difficoltà operative dovute anche ai limiti imposti dalla normativa in materia di riscossione coattiva.

La mancata riscossione dei tributi inevasi ha un duplice effetto negativo sul bilancio dell'Ente: da una parte l'Ente è costretto a ricorrere in modo sempre maggiore all'anticipazione di tesoreria per



COMUNE DI TORRENOVA

Via B. Caputo - 98070 Torrenova (ME) - Part. IVA 01345160830 - tel.0941/785060

DELIBERA DI GIUNTA

N. 269 DEL 21/11/2018

ESTRATTO

pag. 8 di 8

far fronte alla carenza di liquidità; dall'altro lato il mancato incasso comporta, in base al meccanismo previsto dalla nuova contabilità armonizzata ex D.Lgs. 118/2011, un aumento delle somme da destinare al Fondo crediti di dubbia esigibilità (e conseguentemente una diminuzione delle risorse disponibili in bilancio).

Pertanto l'Ente, pur tenendo conto delle gravi difficoltà economiche in cui versano i cittadini e le famiglie in questo momento, ha proceduto con tutte le azioni possibili tese ad incassare quanto dovuto, sia perché tali somme sono assolutamente necessarie per poter garantire i servizi offerti dall'Ente, sia per una questione di equità fiscale nei confronti di chi ha pagato e paga i tributi locali. I ritardi nei trasferimenti regionali e la mancata riscossione dei tributi inevasi hanno comportato la necessità di ricorrere in modo quasi sistematico all'anticipazione di tesoreria per far fronte alla carenza di liquidità.

4.Di richiamare tutti gli Organi ed i soggetti dell'Ente, ciascuno per le rispettive competenze e funzioni, allo scrupoloso e rigoroso rispetto e perseguimento delle suddette misure correttive e di ogni eventuale ulteriore iniziativa ed azione ritenuta, necessaria;

5.Di trasmettere copia del presente provvedimento al Revisore dei Conti e quindi al Consiglio Comunale per l'adozione dei relativi provvedimenti;

6.Di trasmettere copia del presente provvedimento ai Responsabile di Settore, per gli adempimenti di rispettiva competenza;

7.Di trasmettere copia della deliberazione del Consiglio Comunale alla Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana;

8.Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.